

Direzione Regionale: VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

Area:

DETERMINAZIONE

N. G09735 **del** 11/07/2017

Proposta n. 12467 **del** 07/07/2017

Oggetto:

Proroga della pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., espressa con provvedimento prot. n. 324553 del 20/07/2011, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto "Impianto Gamma 15 MW" Comune di Viterbo. Proponente: Soc. CFR S.r.l. Registro elenco progetti n. 165/2010

OGGETTO: Proroga della pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., espressa con provvedimento prot. n. 324553 del 20/07/2011, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto “*Impianto Gamma 15 MW*” Comune di Viterbo. Proponente: Soc. CFR S.r.l.
Registro elenco progetti n. 165/2010

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

Su proposta del Dirigente dell'Area Valutazione di Impatto Ambientale.

Vista la L.R. n. 6 del 18/02/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Visto il Regolamento Regionale del 30/09/2013, n.16 “Modifiche al Regolamento Regionale del 06/09/2012, n. 1 (Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, con il quale si dispone che le funzioni amministrative esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi dell'art.14, c.1 della L.R. 4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni Regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 07/06/2016, n. 309 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Governo del ciclo dei rifiuti” all'arch. Demetrio Carini ed approvato il relativo schema di contratto;

Vista la Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente “Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni”;

Visto il contratto a tempo pieno e determinato, registro cronologico n. 19156 del 30 giugno 2016, concernente: “Contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale “Governo del ciclo dei rifiuti”, con il quale l'arch. Demetrio Carini, ha assunto la formale titolarità della Direzione regionale “Governo del Ciclo dei Rifiuti”;

Visto il Regolamento Regionale 14 febbraio 2017, n. 4, concernente: “Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche”, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 48 del 9 febbraio 2017, ed in particolare: 1) il comma 1, art. 7, che sostituisce il punto 13 dell'art. 20 del R.R. 1/2002 ed istituisce la Direzione regionale “Valutazioni Ambientali e Bonifiche”; 2) il comma 1, art. 11, che sostituisce nell'allegato B al R.R. 1/2002 la declaratoria delle funzioni della ex Direzione regionale “Governo del ciclo dei rifiuti” assegnandone le relative competenze alla Direzione “Valutazioni Ambientali e Bonifiche”;

Preso atto che l'Arch. Demetrio Carini ha assunto la formale titolarità della Direzione regionale "Valutazioni Ambientali e Bonifiche" sottoscrivendo il contratto di cui sopra in data 22/02/2017, novato nel titolo e nella declaratoria delle competenze;

Visto l'atto di organizzazione n. G02252 del 24/02/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Pelone;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Preso atto che la Società Impianto Gamma srl in data 7/10/2010 ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il progetto "realizzazione di un impianto fotovoltaico da 16 MWp (15,989 MWp) e relativo cavidotto e sottostazione elettrica" nel comune di Viterbo località Signorelli (impianto e Pian di Tortora (sottostazione elettrica), depositando presso l'autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Lazio, come risulta dall'avviso pubblicato sul BURL, copia degli elaborati di progetto e dello studio ambientale.

Considerato che con provvedimento prot. 151592 del 07/04/2011 è stata emessa pronuncia di esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni.

Preso atto che con nota acquisita con prot. n. 200013 del 18/04/2017, la Società CFR S.r.l. ha richiesto la conferma di validità del provvedimento per dodici mesi e contestualmente ha depositato la documentazione che attesta l'acquisizione dei diritti sull'impianto in argomento dalla Impianto Gamma srl.

Considerato che con Determinazione G08495 del 25/7/2016 quest'Area ha concesso una proroga di 12 mesi sulla validità del provvedimento prot. 151592 del 07/04/2011.

Preso atto che la Provincia di Viterbo, con nota 29075 del 15/06/2017, ha convocato, nell'ambito dell'iter autorizzativo ex art. 12 D.Lgs 387/03, una conferenza dei servizi decisoria sul progetto in argomento.

Preso atto che nella richiesta della CFR così come nella sopracitata nota della Provincia di Viterbo è riportata una potenza di 15 MW, in realtà, come si evince dalla documentazione allegata alla convocazione della conferenza, è di 15,989 MWp.

Preso atto che con nota acquisita con prot. n. 343774 del 06/07/2017, la Società CFR S.r.l. ha richiesto una nuova la conferma di validità del provvedimento fino al 31/12/2017. Tale proroga viene richiesta per poter espletare l'iter autorizzativo attualmente in corso con Conferenza dei Servizi e per lo svolgimento delle indagini archeologiche preliminari all'inizio dei lavori.

Preso atto che come evidenziato nella richiesta "l'intero progetto e le relative opere di connessione risultano essere invariate al progetto già presentato".

Ritenuto che risulta ammissibile l'accoglimento della richiesta della Società CFR S.r.l. di conferma della validità del provvedimento di pronuncia di esclusione dalla procedura di V.I.A., prot. 151592 del 07/04/2011, a condizione che, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., i lavori di realizzazione del progetto siano terminati entro il periodo di proroga richiesto

D E T E R M I N A

di accogliere la richiesta della Società CFR S.r.l. e di prorogare fino al 31/12/2017 la validità del provvedimento prot. 151592 del 07/04/2011 inerente la pronuncia di esclusione dalla procedura di V.I.A. del progetto *“Impianto Gamma 15 MW” nel Comune di Viterbo*, decorrenti dalla data di rilascio del presente provvedimento, a condizione che, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., i lavori di realizzazione del progetto siano terminati entro il periodo di proroga richiesto;

di stabilire che le prescrizioni elencate nel provvedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. prot. n. 131931 del 09/07/2009, dovranno essere puntualmente ottemperate nelle successive fasi realizzative e gestionali del progetto;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di trasmettere la presente determinazione alla Proponente, alla Provincia di Viterbo;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente ;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Arch. Demetrio Carini